

D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE
ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008**

COMMITTENTE



SERVIZIO RICHIESTO

**GESTIONE DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI DEL C.I.S.A.31
Periodo quadriennale dal _____ al _____**

*Il presente documento deve essere allegato al contratto
ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81 del 9 aprile 2008*

SOMMARIO

SEZIONE 1 – Informazioni generali

- 1.1 – Premessa
- 1.2 - Descrizione dell'appalto
- 1.3 - Durata e tempistiche dell'appalto
- 1.4 - Identificazione di ruoli e responsabilità del committente
- 1.5 - Identificazione di ruoli e responsabilità dell'appaltatore

SEZIONE 2 – Disposizioni per l'attuazione delle azioni di coordinamento e cooperazione

- 2.1 - Introduzione
- 2.2/A - Disposizioni di carattere generale
- 2.2/B - Disposizioni relative al contenimento dell'inquinamento acustico
- 2.2/C - Disposizioni relative alla gestione dei rifiuti
- 2.3 - Informazioni sui rischi dell'ambiente di lavoro e misure di contenimento

SEZIONE 3 – Valutazione dei rischi da interferenze

- 3.1 - Introduzione
- 3.2 - Descrizione dei rischi da interferenze
- 3.3 - Stima dei costi della sicurezza per le situazioni di rischio interferenti

SEZIONE 4 – Informazioni e dichiarazioni dell'appaltatore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento

SEZIONE 5 – Procedure da eseguire in caso di emergenza

- 5. 1 - Introduzione
- 5. 1 - Comportamento da tenere in caso di evacuazione

SEZIONE 6 – Aggiornamenti al documento

SEZIONE 1 – Informazioni generali

1.1 - Premessa

Il presente documento unico di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08

In questo documento, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 3) del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Ditta Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice

Il personale che svolge l'attività presso gli ambienti del CISA31 deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez.I art 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Impresa appaltatrice (di seguito: Impresa), questa è tenuta ad attuare nell'esecuzione dei lavori affidati le vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nel presente documento. È inoltre tenuta ad impartire al proprio personale operante presso del CISA31 informazioni e formazione adeguate, nonché precise istruzioni con riferimento ai contenuti seguenti.

Prima dell'inizio dei lavori, il titolare dell'Impresa, direttamente o tramite persona da lui incaricata, con sopralluogo effettuato congiuntamente, prende atto dei rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto del contratto e delle misure di prevenzione e protezione attuate del CISA31, dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori e delle misure a tal fine adottate, e verifica l'idoneità delle misure adottate per la tutela dei lavoratori coinvolti. Il sopralluogo deve essere ripetuto se si verificano in corso d'opera mutamenti delle condizioni di sicurezza individuate inizialmente.

I rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa sono individuati nel *Piano Operativo di Sicurezza* di cui all'art. 89 comma 1 lettera h) del D.Lgs. 81/2008 (ove previsto).

I contenuti del presente *Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze* sono discussi ed eventualmente integrati nel corso della *Riunione di coordinamento*, convocata su iniziativa del Responsabile dei Lavori prima dell'inizio delle attività lavorative oggetto del contratto, della quale viene redatto apposito *Verbale*.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico competente dell'Impresa possono visitare gli ambienti in cui è previsto lo svolgimento delle attività lavorative oggetto del contratto, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008, previa comunicazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del CISA31.

1.2 - Descrizione dell'appalto

OGGETTO DELL'APPALTO

GESTIONE DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI DEL C.I.S.A.31

1.3 - Durata e tempistiche dell'appalto

Il presente appalto ha durata quadriennale dal _____ al _____

Le operazioni di pulizia, sono da considerare sotto i seguenti profili:

Sede Legale C.I.S.A.31 - Via Avvocato Cavalli, 6 – Carmagnola

▪ **Uffici piano terra - 3 ore settimanali**

Lavori a ciclo tri-settimanale (ad es: lun - merc - ven).

Saranno eseguiti i seguenti lavori:

- vuotatura dei cestini porta carta,
- scopatura dei pavimenti, eseguita con idonei attrezzi manuali o meccanici;
- pulizia dei locali ad uso servizi igienici, consistente nella detersione e disinfezione, pulizia dei sanitari, accessori e pavimenti;
- spolveratura e detersione di tutte le scrivanie, PC e attrezzature informatiche, sedie, librerie, banconi, mobili bassi in genere, davanzali interni e porte interne;
- lavaggio di tutti i pavimenti con impiego di prodotti detergenti adeguati;
- scopatura della pavimentazione di accesso ai servizi al piano terra della Sede Legale del C.I.S.A.31
- scopatura scala di accesso al 1° piano (lato fondo cortile)
- irrigazione dei fiori e piante all'occorrenza.

▪ **Uffici I° piano - 3 ore settimanali:**

Lavori a ciclo bisettimanale (ad es: merc - ven)

Saranno eseguiti i seguenti lavori:

- vuotatura dei cestini porta carta,
- scopatura dei pavimenti, eseguita con idonei attrezzi manuali o meccanici;
- pulizia del servizio igienico, consistente nella detersione e disinfezione dei sanitari, accessori e pavimenti;
- spolveratura e detersione di tutte le scrivanie, PC e attrezzature informatiche, sedie, librerie, banconi, mobili bassi in genere, davanzali interni e porte interne;
- lavaggio di tutti i pavimenti con impiego di prodotti detergenti adeguati;
- scopatura del ballatoio;
- irrigazione dei fiori e piante all'occorrenza;

▪ **Locale "Mediazione familiare" sito al I° piano – 1 ora la settimana (ad es: lun)**

Lavori a ciclo settimanale (ad es: lun)

Saranno eseguiti i seguenti lavori:

- scopatura del pavimento della camera, eseguita con idonei attrezzi manuali o meccanici;
- spolveratura sedie, davanzali interni e porta interna;

- lavaggio del pavimento con impiego di prodotti detergenti adeguati;
 - vuotatura dei cestini porta carta degli Uffici Amministrativi del I° Piano;
 - pulizia del servizio igienico del I° Piano, consistente nella detersione e disinfezione dei sanitari, accessori e pavimenti;
- **Cortile e sotto-tettoia piano terra - 2 ore mensili**
Scopatura e disinfezione al bisogno.

Uffici servizio sociale - Via Avv. Ferrero, 24 – Carmagnola

- **Uffici Servizio Sociale al II° piano - 4 ore settimanali:**
Lavori a ciclo trisettimanale (ad es: lun - merc- ven)
Saranno eseguiti i seguenti lavori:
- vuotatura dei cestini porta carta;
 - scopatura dei pavimenti, eseguita con idonei attrezzi manuali o meccanici;
 - pulizia dei locali ad uso servizi igienici, consistente nella detersione e disinfezione, pulizia dei sanitari, accessori e pavimenti;
 - spolveratura e detersione di tutte le scrivanie, PC e attrezzature informatiche, sedie, librerie, banconi, mobili bassi in genere, davanzali interni e porte interne;
 - lavaggio di tutti i pavimenti con impiego di prodotti detergenti adeguati;

Si riportano a seguire i lavori da eseguirsi in tutti i precedenti locali con le frequenze di seguito indicate:

LAVORI A CICLO MENSILE:

Saranno eseguiti mensilmente i seguenti lavori:

- spolveratura di pareti, soffitti, punti luce e termosifoni;
- pulizia a fondo con disinfezione delle pareti piastrelate dei servizi igienici;

LAVORI A CICLO TRIMESTRALE:

Saranno eseguiti trimestralmente i seguenti lavori:

- lavaggio con idonei prodotti dei vetri interni ed esterni ed infissi;
- pulizia degli angoli e delle zoccolature dei pavimenti degli uffici, scale, corridoi, saloni;
- pulizia a fondo degli arredi ove occorre;
- la pulitura delle persiane in legno con idoneo prodotto.

LAVORI A CICLO ANNUALE:

Saranno eseguiti annualmente i seguenti lavori:

- lavaggio di tutti i corpi illuminanti;
- lavaggio dei termosifoni.

1.4 - Identificazione ruoli e responsabilità del committente

COMMITTENTE	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE CISA 31
CODICE FISCALE/P.IVA	07584640010
DATORE DI LAVORO	Dott. BARBIERI Raffaello
SEDE LEGALE	Via Avv. CAVALLI, 6 – 10022 CARMAGNOLA (TO)
RESPONSABILE S.P.P.	Dott. Marco CAMORIANO
MEDICO COMPETENTE	Dott. Alessandro ZUANELLI
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	Sig. Bruno GARBARINO

1.5 - Identificazione ruoli e responsabilità dell'appaltatore

COOPERATIVA APPALTATRICE	COOPERATIVA SOCIALE _____
CODICE FISCALE/P.IVA	
DATORE DI LAVORO	
SEDE LEGALE	
RESPONSABILE S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	

Per la gestione delle emergenze viene fatto riferimento all'organizzazione ed alle specifiche procedure in essere all'interno del luogo di lavoro e definite dalla Committente

SEZIONE 2 - Disposizioni per l'attuazione delle azioni di coordinamento e cooperazione

2.1 - Introduzione

La committenza, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'appaltatore, dispone, in via generale, quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'appaltatore e del personale del CISA31.

L'appaltatore s'impegna ad attuare le disposizioni riportate qui di seguito, nonché ad impartire al proprio personale, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai locali del CISA31 oggetto di appalto.

2.2/A - Disposizioni di carattere generale

La Cooperativa Appaltatrice deve operare senza alterare in alcun modo i livelli di sicurezza e le misure di prevenzione e protezione esistenti nei diversi ambienti del CISA31.

Il personale della Cooperativa Appaltatrice deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione della tessera di riconoscimento, deve essere dotato (se del caso) di indumenti appositi e di mezzi di protezione individuali atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia degli addetti che dei terzi.

Le aree oggetto dell'attività devono essere opportunamente delimitate e segnalate, e l'accesso dovrà essere consentito soltanto alle persone espressamente autorizzate.

L'agibilità degli accessi, dei percorsi di transito e delle uscite di sicurezza non dovrà essere compromessa con ostacoli o ingombri di qualsiasi natura, salvo quanto in tal senso sia stato preventivamente ed esplicitamente stabilito a causa della natura dei lavori da eseguire. Se ciò si rendesse inevitabile durante l'esecuzione dei lavori, dovrà esserne data preventiva comunicazione al personale del CISA31 al fine di individuare ed adottare idonee misure di sicurezza compensative, e dovrà essere predisposta la segnaletica necessaria.

Non è consentito fumare, conservare, preparare e consumare cibi o bevande in tutti gli ambienti del CISA31.

Gli interventi che richiedono la sospensione parziale o totale dell'erogazione di energia elettrica, gas, fornitura idrica, termica, ecc. dovranno essere concordati preliminarmente per poterne programmare i tempi e le modalità.

Le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente utilizzate dall'Impresa possono essere collegate nei punti di presa preventivamente indicati del CISA31 solo se rispondenti ai requisiti previsti dalle vigenti norme e con riguardo al carico elettrico massimo applicabile. Particolari esigenze (quali, ad esempio, la necessità di alimentare apparecchi utilizzatori di elevata potenza) dovranno essere segnalate preventivamente al CISA31 che provvederà a fornire all'Impresa le indicazioni del caso.

Le eventuali attrezzature per il lavoro in quota utilizzate dall'Impresa devono possedere i requisiti di sicurezza ed essere utilizzate secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Macchine, attrezzature e materiali necessari per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto dovranno essere riposte dopo l'uso nei luoghi appositamente individuati.

Non è consentito all'Impresa l'utilizzo di attrezzature di lavoro di proprietà del CISA31.

E' vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche operazioni o alle aree destinate ai servizi comuni se non autorizzati;

In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle

disposizioni contenute nella Sezione V – “Procedure da seguire in caso di emergenza” del presente documento.

2.2/B - Disposizioni relative al contenimento dell'inquinamento acustico

L'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività; pertanto dovrà, se del caso, prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni particolarmente rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali adiacenti.

2.2/C - Disposizioni relative alla gestione dei rifiuti

E' obbligo della Cooperativa Appaltatrice contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).

E' vietato versare nei lavandini o scaricare liquidi o rifiuti.

I materiali di scarto in attesa di smaltimento dovranno essere contenuti in luoghi o aree idonee anche dentro cassoni scarrabili.

Restano a carico dell'appaltatore gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

2.3. - Informazioni sui rischi degli ambienti di lavoro e misure di contenimento

Negli ambienti oggetto dell'appalto sono presenti i sotto indicati fattori di rischio e le relative misure di prevenzione:

Rischi per la Sicurezza - Misure di Contenimento

Possibile presenza di ostacoli

- Non si devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento;
- Segnalare adeguatamente l'eventuale percorso alternativo e sicuro
- Arredi, attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non costituire inciampo; il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

In caso di depositi temporanei si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni

Rischio incendio

- Prendere visione della segnaletica di sicurezza installata nei locali, con l'indicazione delle vie di fuga, e della localizzazione dei presidi antincendio e di emergenza
- ridurre le sorgenti d'innesco;
- ridurre al minimo necessario i materiali combustibili
- individuare le vie di esodo e mantenerle sgombre;
- rispettare il divieto di fumare
- non fumare o usare fiamme libere all'interno di locali chiusi o nelle vicinanze di sostanze infiammabili

Presenza di servizi e locali tecnici

- All'interno dei locali tecnici (caldaie, cabine elettriche, depositi, vani ascensore, centrali, gruppi elettrogeni, gruppi di continuità, etc.) per caratteristiche proprie, c'è un'alta probabilità di rischi infortunistici ed elettrici. L'accesso ai servizi e locali tecnici è consentito solo a personale autorizzato e addestrato. I locali dei servizi tecnici, devono essere tenuti chiusi a chiave.

Attrezzature ed apparecchiature in genere

- È espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà del CISA31

Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose

- È espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà del CISA31

Elettrocuzione

- Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione.

Situazioni di emergenza

Vedi Sezione5

- Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente. Se l'impresa appaltatrice ritenesse necessario di apportarvi modifiche, deve coordinarlo con quello del datore di lavoro committente.

SEZIONE 3 – Valutazione dei Rischi da Interferenze

3.1 - Introduzione

La presente sezione è stata elaborata dalla committenza in fase di gara, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e analizzando, in via preliminare, le attività che intende affidare in appalto. Di esse sono stati individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo, ed è rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in attività collaterali non svolte dal committente. Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto l'appaltatore attraverso incontri e sopralluoghi si coordinerà e coopererà con il committente, in particolare nella figura del Direttore dell'esecuzione dell'appalto avvalendosi, ove necessario, del Servizio di Prevenzione e Protezione del committente per gli aspetti consulenziali, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione di seguito riportate.

Il presente documento, essendo un documento dinamico, prima dell'effettivo inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente coordinandosi e cooperando con l'appaltatore come risulterà dalle sezioni 4 e 5.

3.2 - Descrizione dei rischi da interferenze

Nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto il personale della ditta _____ incaricato, allo scopo di evitare rischi da interferenza, dovrà prestare attenzione alle seguenti operazioni e seguire le relative misure di prevenzione:

OPERAZIONE	RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE
Accesso del personale dell'appaltatore in locali con presenza di dipendenti in fase di normali attività lavorativa	Interferenza con le normali attività lavorative dei dipendenti	Il personale dell'appaltatore deve accedere ai locali esclusivamente attraverso i percorsi e negli orari concordati con il direttore dell'esecuzione dell'appalto; segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'impresa appaltatrice, provvedendo ad interdire l'area di intervento al transito di persone.
Accesso di furgoni e/o mezzi in percorsi, piazzali o cortili degli edifici	Investimento di persone Si ravvisa il pericolo di investimento di dipendenti o utenti quando accedono i mezzi della ditta incaricata,	Rispettare la velocità di 10 Km/h lungo tutti i percorsi; rispettare gli attraversamenti pedonali; rispettare le aree di sosta Nelle operazioni di manovra i mezzi dovranno procedere a passo d'uomo.

OPERAZIONE	RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE
Eventuale presenza di dipendenti di altre ditte esterne nei locali del committente (per es. manutenzioni varie)	Pericoli di inciampo e di urti	Ove possibile tenere separati i percorsi. Non ingombrare le vie di circolazione eventualmente provvedendo ad interdire l'area di intervento al transito di persone e altri mezzi. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo
Compresenza di altre ditte	Il responsabile degli appalti del CISA31, qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, informano dei lavori in essere e concordano le azioni in modo da evitare le interferenze e ne informano, in caso di limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, anche i dipendenti del CISA31 circa le modalità di svolgimento. I dipendenti del CISA31 dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni fornite, senza rimuovere le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. I pericoli derivanti dalla attività delle ditte terze coinvolte dovranno essere valutare tramite integrazioni successive del presente DUVRI	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi, si deve concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e coordinarlo con le attività del datore di lavoro committente. Informare il proprio personale, e questi deve attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti. Redarre integrazione del DUVRI

3.3 - Stima dei costi della sicurezza per le situazioni di rischio interferenti

La presente stima dei costi è effettuata sulla base delle rilevazioni di rischi interferenti, in fase progettuale di appalto, di cui alla tabella precedente.

I costi sono individuati facendo riferimento ai correnti prezzi di mercato.

I costi della sicurezza dai rischi da interferenza sono quelli finalizzati a eseguire lavori adottando tutte le opportune misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro.

Alla composizione di detta cifra, concorrono le voci sotto indicate:

- Segnaletica di sicurezza = € 150,00 oltre IVA
- Riunioni di coordinamento = €200,00 oltre IVA

Totale Oneri per la Sicurezza da interferenza € 350,00 oltre IVA

SEZIONE 4 - Informazioni e Dichiarazioni da parte dell'appaltatore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento

Sezione da compilarsi ad avvenuta aggiudicazione a seguito di riunione tra l'appaltatore e il C.I.S.A.31

L'appaltatore dichiara di:

-
-
-
-

L'appaltatore dichiara altresì di aver fornito:

-
-
-
-

L'appaltatore si impegna a fornire:

-
-
-
-

L'appaltatore dichiara di:

- 1.
- 2.
3.

Nell'incontro viene preso atto che::

- ✓
- ✓

Data _____

L'appaltatore:

Dott. _____

CISA31:

Dott. _____

SEZIONE 5 - Gestione degli incidenti e delle emergenze

5.1 - Introduzione

All'interno degli edifici è presente personale specificatamente formato per la gestione degli incidenti e delle emergenze tecniche e sanitarie e sono affisse le procedure generali da adottare in tali situazioni.

Qualsiasi anomalia, incidente, infortunio o situazione di emergenza che venisse a determinarsi deve essere tempestivamente segnalata al personale al fine di consentire l'attivazione delle opportune procedure di intervento, fermo restando l'obbligo per il personale dell'impresa di adoperarsi – nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi messi a disposizione – per la riduzione al minimo dei danni.

I lavoratori dell'Impresa che operano in aree in cui sono in svolgimento ALTRE attività devono in caso di allarme sospendere immediatamente le loro attività, mettere in sicurezza le proprie attrezzature e abbandonare prontamente l'area interessata dall'evento seguendo le norme di comportamento vigenti nell'edificio e le istruzioni impartite dal personale addetto alla gestione delle emergenze.

5.2 - Comportamento da tenere in caso di evacuazione

Il personale addetto all'attività dell'appalto deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa, in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo l'intervento aggiudicato

IN CASO DI EMERGENZA
per grave infortunio e/o emergenza incendi
contattare il
Numero Unico di Emergenza 112

SEZIONE 6 – Aggiornamenti al documento

L'aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze deve essere effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che si renderanno necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto